

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-52 R - Relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Relazioni internazionali, studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità <i>adeguamento di: Relazioni internazionali, studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità (1451121)</i>
Nome del corso in inglese	International Relations, Studies on European Integration, and for Sustainability
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DL1
Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 - 22/05/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.scienzepolitiche.unina.it/?page_id=1271
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	• International Relations

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 R Relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I Corsi della classe in Relazioni Internazionali hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti capaci di utilizzare competenze e conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, linguistico, sociale e storico, e in grado di analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Le laureate e i laureati avranno quindi una preparazione specialistica utile a comprendere le origini, lo sviluppo e il funzionamento del sistema politico globale, delle relazioni diplomatiche ed economiche, e delle politiche internazionali e transnazionali. I corsi offrono una preparazione di elevata qualificazione utile per l'ideazione, il disegno, l'attuazione e il monitoraggio di politiche e programmi di intervento nel contesto internazionale in ambito strategico, della sicurezza, del peace-building, della tutela dei diritti umani, dei processi di democratizzazione, dell'institution-building, della salvaguardia dell'ambiente, di crescita e di sviluppo economico, della regolazione degli scambi commerciali e dei processi di trasformazione sociale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche che culturali e professionali, con una forte caratterizzazione di interdisciplinarietà, e con particolare riguardo ai contesti applicativi alla dimensione internazionale, in ambito storico, storico-istituzionale e storico-internazionale, economico, giuridico, politologico, linguistico e sociologico, anche in prospettiva comparata;- conoscenze di livello avanzato con riguardo alle discipline storico-politiche, storico-istituzionali, storico-internazionaliste, storico-politologiche e alle storie di area;- conoscenze di livello avanzato in ambito economico-statistico, in particolare di economia politica, politica economica, economia pubblica, economia applicata e internazionale, statistica applicata;- conoscenze di livello avanzato in ambito giuridico, in particolare nelle discipline privatistiche, pubblicistiche e internazionalistiche;- conoscenze avanzate relative all'analisi del sistema politico globale e alla formazione e valutazione delle politiche pubbliche internazionali - conoscenze avanzate in ambito linguistico, con riguardo alle lingue europee e extra-europee.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate devono essere in grado di:- guidare gruppi di lavoro in contesti organizzativi anche complessi e orientati al problem-solving;- dialogare efficacemente con tutti gli stakeholder delle istituzioni e organizzazioni in cui operano, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno ad operare;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, analisi, esperienze, valutazioni e proposte;- utilizzare efficacemente le tecnologie informatiche e telematiche;- mantenere un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, oltre che nella carriera diplomatica, in organizzazioni e istituzioni internazionali anche non governative, in aziende pubbliche e private che operano nei mercati internazionali, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (sicurezza, tutela dei diritti umani, peace-building e peace-keeping, institution-building, difesa dell'ambiente, politiche economiche e commerciali) partecipando con un ruolo dirigenziale ai processi di analisi, implementazione e valutazione di programmi internazionali. Potranno inoltre svolgere funzioni di analista delle relazioni internazionali e di questioni strategiche, di esperto di area o di consulente per lo sviluppo internazionale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni fondamentali nelle discipline di base in ambito politologico, storico, economico e giuridico.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende un'attività di ricerca che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di redigere una dissertazione in modo autonomo e originale.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, e per incrementare l'apprendimento di metodiche sperimentali nonché di specifiche competenze linguistiche ed informatiche, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Relazioni internazionali, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Scienze Politiche. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 5 corsi di laurea (di cui 1 "Scienze Aeronautiche" riservato agli allievi dell'Accademia Militare) e 4 corsi di laurea specialistica (di cui 1 "Scienze Aeronautiche" riservato agli allievi dell'Accademia Militare). Ai sensi del D.M.270/2004 propone 2 corsi di laurea e 4 lauree

magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel progettare la revisione dell'ordinamento del CdS in Relazioni internazionali e analisi di scenario si è tenuto ampiamente conto di quanto emerso nelle consultazioni con le parti sociali che hanno avuto luogo nel corso dell'anno accademico 2018-19. In queste occasioni è stata ad esse illustrata una nuova offerta formativa che prevede tre percorsi di studi i quali, pur presentando alcuni insegnamenti in comune nonché un'identica ripartizione dei CFU assegnati per annualità, sono complessivamente differenti relativamente alla gamma di profili professionali che intendono creare.

Nel dettaglio, il percorso in Studi internazionalistici e geopolitici, nato dalla fusione dei due indirizzi precedentemente esistenti, quello Internazionale e quello Geopolitico, che prepara, grazie al suo carattere multi-tematico in grado di fornire allo studente competenze in ambito giuridico, economico, linguistico, storico e politologico, a figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune (carriera nel servizio diplomatico e consolare; funzionario di organizzazioni internazionali; analista e ricercatore; dipendente delle pubbliche amministrazioni). Il percorso in Studi europei presenta un carattere più giuridico e politologico rispetto al precedente ed è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali la pubblica amministrazione nazionale e locale, le istituzioni europee, le organizzazioni sovranazionali e internazionali, le ONG, gli enti di ricerca, le società di servizi, gli studi professionali, le associazioni di rappresentanza di interessi e, in genere ma non esclusivamente, in tutti quei contesti lavorativi in cui è necessario relazionarsi con l'Unione europea. Infine, è stato illustrato un terzo percorso di studi, completamente nuovo e particolarmente innovativo, in Analisi del rischio, cooperazione e sviluppo, che oltre a prevedere una serie di insegnamenti funzionali a garantire al laureato adeguate competenze in ambito di analisi quantitativa, prevede grazie alla presenza di un maggior numero di discipline economiche e statistiche la possibilità per lo stesso di conseguire, in un solo anno ulteriore, la laurea magistrale in Scienze statistiche per le decisioni (LM-82), attiva presso il Dipartimento. Di conseguenza il laureato in questo percorso di studi, coerentemente con il profilo formativo, potrà condurre ricerche finalizzate all'analisi e alla comprensione del sistema politico ed economico globale, applicando teorie e metodi tesi a individuare non solo le strategie d'investimento ma anche soluzioni in supporto alla realizzazione di politiche di sostegno e di sviluppo nel più ampio quadro della cooperazione internazionale.

Nel corso degli incontri i partecipanti hanno confermato che - alla luce dei percorsi di studi che vengono proposti dal Dipartimento come parte dell'offerta formativa - una solida preparazione interdisciplinare sia utile a costruire un profilo di laureato in uscita caratterizzato da apertura mentale, capacità critica e flessibilità, fondamentali per venire incontro alle attuali condizioni del mercato del lavoro e del mondo delle professioni. Ciò si aggiunge all'implementazione di metodologie didattiche innovative, oggi fondamentali per proporre corsi di studio ricettivi nel garantire migliori spazi di occupabilità sia a livello locale e nazionale che, ancor di più, in ambito internazionale.

Le parti sociali hanno convenuto che la revisione dell'ordinamento proposta rende certamente più attrattiva l'offerta formativa di questo corso di studio, esprimendo un'opinione positiva sia sulla nuova architettura del corso di studio che sui profili professionali identificati. Allo stesso tempo essi hanno sottolineato l'opportunità di valorizzare ulteriormente l'insegnamento delle lingue straniere, a partire da quella inglese; di incentivare gli studenti a preferire fra le attività formative a scelta lo svolgimento di tirocini o stages presso soggetti ospitanti terzi; di prevedere in futuro l'introduzione di insegnamenti al momento non previsti nella revisione dell'ordinamento; infine di completare la didattica erogata affiancando ai docenti alcuni esperti di settore. La proposta presentata dal Dipartimento è stata comunque approvata all'unanimità dalle parti sociali intervenute all'incontro del 27/06/2019 e giudicata complessivamente migliorativa rispetto al quadro attuale, con particolare apprezzamento per il percorso di studi, ritenuto particolarmente innovativo, in Analisi di rischio, cooperazione e sviluppo.

Nel progettare la revisione dell'ordinamento del Corso di laurea in Relazioni internazionali, studi sull'Integrazione europea e per la Sostenibilità, si è tenuto ampiamente conto di quanto emerso nella consultazione con le parti interessate che ha avuto luogo il 22.05.2024. In questa occasione è stata ad esse illustrata una nuova offerta formativa che prevede, oltre ad alcuni minori cambiamenti nei percorsi in Studi internazionali e geopolitici, e in Studi europei (di cui è previsto il cambio di denominazione in Studi sull'Integrazione europea), l'attivazione di un nuovo curriculum in Studi per la sostenibilità e la gestione delle risorse. Questo nuovo curriculum permetterà alle laureande e ai laureati di accedere a ulteriori sbocchi occupazionali, nell'obiettivo di migliorarne le possibilità di ingresso nel mercato del lavoro e nel mondo delle professioni, contesti per loro natura dinamici e continuamente in trasformazione. La prevista revisione dell'ordinamento consentirà anche di recepire alcune proposte formulate dalle Parti interessate nel corso degli annuali incontri con il Coordinamento del Corso di Laurea, a partire dalla possibilità di garantire allo studente di svolgere non una ma due attività di tirocinio/stage, al fine da rafforzare la possibilità di acquisire competenze, specie trasversali, attraverso attività in autoapprendimento.

Le parti interessate hanno confermato che - alla luce dei percorsi di studi che vengono proposti - una solida preparazione interdisciplinare sia utile a costruire un profilo di laureato in uscita caratterizzato da apertura mentale, capacità critica e flessibilità, fondamentali per venire incontro alle attuali condizioni del mercato del lavoro e del mondo delle professioni. Ciò si aggiunge all'implementazione di metodologie didattiche innovative, oggi fondamentali per proporre Corsi di laurea ricettivi nel garantire migliori spazi di occupabilità sia a livello locale e nazionale che, ancor di più, in ambito internazionale.

Le parti interessate hanno, infine, convenuto - approvandola - che la revisione dell'ordinamento proposta rende certamente più attrattiva l'offerta formativa di questo Corso di laurea, esprimendo un'opinione positiva sia sulla nuova architettura di esso che sui profili professionali identificati. Allo stesso tempo essi hanno sottolineato la prevista ulteriore valorizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere, a partire da quella inglese; la previsione di attività formative a scelta che possano offrire alla studentessa e allo studente la possibilità di svolgere tirocini o stages presso soggetti ospitanti terzi.

Il verbale dell'ultima riunione con le parti interessate, in allegato, contiene analitica descrizione degli argomenti trattati.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la Sostenibilità (articolato al suo interno in tre curriculum) intende formare figure professionali, tradizionali e nuove, ad alta qualificazione, capaci di operare in contesti internazionali. Esso forma specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente: i sistemi politico-istituzionali; le relazioni che intercorrono tra essi; le aree e le ragioni delle tensioni e delle crisi; le modalità delle risoluzioni dei conflitti; il ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali - ivi compresa l'Unione europea - anche nei processi di mutamento sociale ed economico; l'evoluzione giuridico-normativa a livello internazionale; i processi di globalizzazione sul piano politico-istituzionale, economico, culturale e ambientale.

Questo Corso di laurea offre conoscenze e competenze giuridiche, economiche e politico-sociali avanzate, nonché gli strumenti metodologici necessari per confrontarsi con le complesse problematiche della realtà internazionale (politica estera; pace e sicurezza; diritti umani; regionalismo; mondializzazione del commercio; processi di sviluppo economico; giurisdizioni internazionali; scenari geopolitici e geostrategici; gestione delle risorse; tutela e sostenibilità ambientale. Obiettivo formativo prioritariamente perseguito è quello di fornire alla laureata e al laureato una solida formazione di livello avanzato, anche sul piano metodologico, estendendo e/o rafforzando le conoscenze di base precedentemente conseguite negli ambiti internazionali delle discipline storico-politiche, economico-statistiche, giuridiche e sociologiche, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano agli studenti di sviluppare e applicare un proprio, originale, percorso di riflessione e di ricerca. L'approccio interdisciplinare - grazie anche alla presenza di insegnamenti che affrontano da diverse prospettive le dinamiche presenti nei diversi contesti regionali e internazionali - contribuisce, inoltre, ad ampliare ulteriormente competenze e conoscenze, permettendo alle studentesse e allo studente di sviluppare capacità di comprensione e abilità nei contesti lavorativi in cui i laureati magistrali si troveranno ad operare. Ulteriore obiettivo del Corso è, inoltre, quello di formare specialisti che siano in grado di coniugare la dimensione locale e regionale con quella internazionale e globale, analizzando la dimensione transnazionale delle istituzioni e dei processi economici, giuridici, sociali e culturali, per analizzare in maniera complessa, all'interno di una contestualizzazione di lungo periodo, le problematiche proprie dello spazio internazionale contemporaneo. L'utilizzo di metodi didattici integrativi e di modalità di auto apprendimento, la stesura di una tesi di laurea o di una relazione su un periodo di tirocinio svolto, permettono altresì alla laureata e al laureato di ampliare le rispettive capacità comunicative ed espositive, arricchite dal

conseguimento della padronanza di due lingue parlate nell'Unione europea.

Il curriculum in Studi internazionali e geopolitici intende formare una serie di figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune (carriera nel servizio diplomatico e consolare; funzionario di organizzazioni internazionali; analista e ricercatore; dipendente delle pubbliche amministrazioni). Le capacità di analisi e di ricerca maturate potranno consentire al laureato: di monitorare eventi politici, sociali ed economici; di prendere decisioni grazie all'elaborazione di previsioni e di teorie in ambito internazionale e geopolitico; di sviluppare una capacità di pensiero critico ed analitico su fenomeni complessi e globali; di svolgere funzioni di assistenza, intermediazione e negoziazione; di gestire e di coordinare processi amministrativi e/o attività di progettazione e di esecuzione di programmi internazionali; di lavorare con capacità di problem-solving, di team management nonché di risk-tasking; di saper padroneggiare attività connesse all'ideazione, all'elaborazione, alla redazione, al finanziamento, all'attuazione, alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali; di essere fornito di importanti doti comunicative e relazionali; di padroneggiare gli strumenti di analisi e di pianificazione; di saper gestire le reti sociali (social-networking); infine di essere in grado di reperire, leggere e interpretare documenti programmatici. Un'offerta formativa, quella del curriculum in Studi internazionali e geopolitici, che oltre a prevedere all'interno di ciascuna area di formazione insegnamenti appartenenti a gruppi scientifico disciplinari differenti, è arricchita dalla presenza di ulteriori 18 CFU assegnati ad altre attività formative (fra le quali due a scelta dello studente), anche per il conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché la redazione della tesi di laurea quale prova finale.

Il curriculum in Studi sull'Integrazione europea è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali: la pubblica amministrazione nazionale e locale; le istituzioni europee; le organizzazioni sovranazionali e internazionali; le società di servizi; gli studi professionali; le associazioni di rappresentanza di interessi; e, in genere ma non esclusivamente, tutti quei soggetti in cui è necessario relazionarsi con l'Unione europea. Lo studente - grazie al carattere multidisciplinare del corso - sarà in grado di maturare elevate competenze trasversali in campo giuridico, economico, geopolitico, delle scienze politiche, storiche e sociali, il tutto abbinato a un'adeguata formazione linguistica, secondo quanto richiesto dai livelli di quadro e dirigenti idonei ad affrontare problematiche particolarmente riferibili al contesto europeo. Il piano di studi intende inoltre fornire allo studente capacità tecnico-professionali quali: elaborazione, presentazione e discussione di documenti, progetti e rapporti; problem-solving; team-working; raccolta, elaborazione e verifica di dati e informazioni; critical analysis; controllo operativo; public-speaking. Un'offerta formativa che, come nel precedente curriculum, oltre a prevedere all'interno di ciascuna area di formazione insegnamenti appartenenti a gruppi scientifico disciplinari differenti, è arricchita dalla presenza di ulteriori 18 CFU assegnati ad altre attività formative (fra le quali due a scelta dello studente), anche per il conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché la redazione della tesi di laurea quale prova finale.

Il curriculum in Studi per la sostenibilità e la gestione delle risorse fornisce alle studentesse e agli studenti conoscenze di livello avanzato per affrontare le sfide ambientali a livello globale e locale, attraverso contenuti disciplinari profondamente attuali, con un particolare focus su due ambiti centrali, quali quello energetico e quello alimentare, e include nell'offerta formativa insegnamenti appartenenti alle aree di formazione economico-agrarie, giuridiche, economico-statistiche, geografiche e geopolitiche, storico-internazionali. In particolare, specifica rilevanza è attribuita all'analisi delle politiche ambientali nelle differenti scale geografiche, agli strumenti economici per internalizzare i costi ambientali, alle normative relative alla gestione delle risorse, alle strategie di sviluppo sostenibile delle imprese. Ulteriore ambito di approfondimento è quello finalizzato alla comprensione della dimensione internazionale delle catene globali del valore nei comparti strategici e del loro ruolo nel co-determinare i livelli di sicurezza, di crescita e di sviluppo sostenibile. Le studentesse e gli studenti saranno chiamati a sviluppare e a implementare piani e progetti per lo sviluppo sostenibile, ragionando in un'ottica multi scalare, che consentirà loro di comprendere la dimensione globale dei fenomeni inserendoli anche in una ottica locale. Questo approccio mira a formare professionisti capaci di comprendere e gestire le complesse interazioni a livello territoriale tra sviluppo economico, agricoltura e sostenibilità ambientale. Un'offerta formativa che, come negli altri percorsi, oltre a prevedere all'interno di ciascuna area di formazione insegnamenti appartenenti a gruppi scientifico disciplinari differenti, è arricchita dalla presenza di ulteriori 18 CFU assegnati ad altre attività formative (fra le quali due a scelta dello studente), anche per il conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché la redazione della tesi di laurea quale prova finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In ognuno dei percorsi di studio proposti il Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità, propone alla studentessa e allo studente delle attività integrative e anche degli insegnamenti affini. Questi insegnamenti, che vanno a completare il percorso formativo del discente, prevedono un particolare rafforzamento delle conoscenze in ambito giuridico, economico-statistico, politologico, e, nel particolare caso del curriculum in Studi per la sostenibilità e la gestione delle risorse, comprendono delle competenze afferenti alle Discipline gestionali, agrarie e comunicative. Sono previste inoltre due attività a scelta da 6 CFU e un'ulteriore attività formativa, sempre da 6 CFU, per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La studentessa e lo studente, con un approccio spiccatamente multidisciplinare favorito dall'adozione di strumenti metodologici innovativi, maturano una preparazione avanzata nelle discipline storiche, politologiche, economiche, statistiche e giuridiche caratterizzate da una vocazione internazionale, abbinando ad essa una abilità di espressione e di comprensione in almeno due lingue dell'Unione europea. Attraverso una spiccata capacità di contestualizzazione e lettura analitica dei fenomeni correlati alle relazioni internazionali, la studentessa e lo studente sviluppano, fra le molte competenze: ricostruzione delle fasi che hanno caratterizzato la storia internazionale; comprensione degli attuali fenomeni socioeconomici e dei correnti assetti politico-istituzionali mondiali in un contesto multilivello (politico-diplomatico; economico-finanziario; socio-ideologico); analisi degli scenari geopolitici e geoeconomici internazionali; studio dei processi di globalizzazione e di interazione fra differenti sistemi politico-economici; valutazione delle relazioni concernenti la produzione e la distribuzione di beni, servizi e risorse; capacità di ideazione, progettazione, realizzazione, gestione e monitoraggio di programmi e azioni d'intervento aventi carattere internazionale a livello locale e globale; padronanza degli strumenti di tipo analitico e interpretativo applicabili alla ricerca in ambito quantitativo nelle scienze economiche, demografiche e statistiche. Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite tramite didattica erogativa, integrativa e forme di autoapprendimento.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi relativamente alle conoscenze e alla capacità di comprensione avviene principalmente mediante: esami orali e scritti; produzione di paper; esposizione orale su particolari temi assegnati dal docente; partecipazione attiva alle lezioni; mobilità UE ed extra UE; partecipazione a tirocini e/o stages; redazione della tesi di laurea (prova finale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'applicazione delle conoscenze maturate dalla studentessa e dallo studente si svilupperanno attraverso: l'abilità di sviluppare un'autonoma analisi del sistema internazionale, grazie alla capacità di raccogliere e analizzare informazioni, notizie, dati ed elementi; la previsione di scenari e la definizione di linee strategiche d'intervento; la progettazione e l'esecuzione di programmi, anche di ampio respiro, di sviluppo, cooperazione e investimento; l'elaborazione di azioni, in contesti operativi di natura nazionale o sovranazionale, soprattutto in campo geopolitico, economico e sociale; l'interpretazione delle policy di soggetti pubblici e privati attivi in campo internazionale; l'organizzazione, la regolazione e il monitoraggio di azioni realizzate sia da soggetti istituzionali che da aziende private su scala anche mondiale; una propensione all'approfondimento delle dinamiche della globalizzazione.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguito mediante: riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale; analisi di case studies suggeriti dai docenti; partecipazione ad attività di laboratorio; partecipazione a conferenze e seminari organizzati nell'ambito dell'insegnamento, del Corso di Laurea o del Dipartimento. La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente mediante: esami orali e scritti; produzione di paper e altri testi scritti; esposizione orale su particolari temi assegnati dal docente; partecipazione attiva alle lezioni; redazione della tesi di laurea (prova finale).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di laurea in Relazioni internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la Sostenibilità, è caratterizzato da un'impostazione fortemente interdisciplinare tesa a facilitare l'apprendimento di conoscenze, metodi e tecniche atte a sviluppare nella studentessa e nello studente un elevato grado di analisi critica, di indipendenza e di obiettività di giudizio. Lo studio in ambiti differenti degli scenari globali consente alla studentessa e allo studente di

essere in grado d'interpretare la crescente complessità del sistema politico ed economico internazionale, rendendo i laureati in questo Corso di laurea capace di potersi proporre come candidati ideale per una collocazione professionale in organismi statuali e non, in istituzioni internazionali e sovranazionali afferenti l'ambito delle relazioni internazionali. Attraverso lo studio di casi e di problemi concreti tipici di chi opera in contesti internazionali, i laureati si appropriano inoltre di una visione operativa attenta alle implicazioni giuridiche, economiche e sociopolitiche, concependo strategie di approccio multidisciplinare. L'autonomia di giudizio viene consolidata con la partecipazione attiva a lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni e con la preparazione di elaborati, finalizzati a dare rilevanza alla capacità di analisi critica e di discernimento della studentessa e dello studente, e alla loro capacità di interpretare e rielaborare sia dati che teorie, nonché di comprendere e analizzare casi di studio. La verifica dell'acquisizione e la valutazione del grado di autonomia di giudizio avvengono prima di tutto durante gli esami orali e scritti, ma anche tramite la partecipazione attiva alle lezioni e la capacità di lavorare, anche in gruppo, sulle attività assegnate, nonché in relazione alla elaborazione della tesi di laurea (prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in questo Corso di laurea sono in grado di trasmettere in modo chiaro informazioni, idee, problemi, conclusioni e soluzioni e di interloquire con docenti e specialisti di settore, in modo particolare sviluppando una capacità di sintesi in ambito multidisciplinare che è caratteristica delle lauree magistrali erogate dai Dipartimenti di Scienze politiche. Le abilità comunicative sono sviluppate con attività formative volte alla preparazione di elaborati scritti, inclusa la loro esposizione orale. L'acquisizione delle abilità comunicative avviene anche tramite la partecipazione a eventuali tirocini-stage o a programmi di mobilità internazionale. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità espositive e argomentative dello studente, in primis durante le lezioni, ma soprattutto negli esami orali e scritti nonché nella preparazione e discussione della tesi di laurea (prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono raggiungere le capacità di apprendimento necessarie per elaborare e approfondire le conoscenze in modo autonomo. Il metodo di studio avanzato e l'insegnamento delle tecniche di accesso e di interpretazione delle fonti di documentazione, anche in stretta relazione con la redazione della tesi di laurea, stimolano la capacità di apprendimento e consentono ai laureati di poter avere accesso nel loro futuro professionale a contesti operativi. La capacità di apprendimento è inoltre stimolata attraverso la partecipazione ad attività didattiche che favoriscono un aggiornamento continuo delle competenze, condizione indispensabile per un positivo accesso al mercato del lavoro e al mondo delle professioni. La capacità di apprendimento è valutata durante gli esami orali e scritti (con voto espresso in trentesimi), ma anche attraverso forme di verifica continua, come la revisione di elaborati di approfondimenti individuali su temi assegnati in aula, l'attività di supervisione nello svolgimento di progetti e la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità, coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti.

Inoltre, potranno iscriversi al suddetto Corso di laurea magistrale i laureati triennali appartenenti a classi di laurea diverse, ma l'ammissione sarà subordinata ad una valutazione preliminare del curriculum di studi dello studente. A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 48 CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti di tutte le aree di formazioni e relativi GSD così come previsti dalla tabella ministeriale delle classi di Laurea afferenti al Dipartimento, e di 12 CFU nelle attività formative affini o integrative secondo l'Ordinamento Didattico inserito nella SUA-CDS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami, superato le ulteriori attività formative, sostenuto le attività formative a scelta e, di conseguenza, acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS, pari a 111. La laurea è conferita a seguito del superamento di una prova finale che prevede la discussione dinanzi a una Commissione di una tesi scritta in lingua italiana o in una delle lingue previste dall'Ordinamento del CdS, redatta sotto la guida di un relatore e di un eventuale secondo relatore, caratterizzata da originalità scientifica, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'altro Corso di laurea appartenente alla stessa Classe attivato presso il medesimo Dipartimento, denominato International Relations, viene erogato totalmente in lingua inglese ed è particolarmente indirizzato a una platea studentesca internazionale, prevalentemente composta da studentesse e studenti provenienti da Paesi extraeuropei. Inoltre, il presente Corso di laurea si differenzia in modo significativo da quello in inglese anche nella definizione degli obiettivi formativi e delle relative attività (differenziate per almeno 30 CFU). Obiettivo del Corso di laurea in International Relations è la formazione di un facilitatore dei processi di internazionalizzazione di imprese, istituzioni non profit e ONG, e delle stesse istituzioni pubbliche, mentre il Corso di laurea in Relazioni Internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità intende formare figure professionali, tradizionali e nuove, ad alta qualificazione, capaci di operare in contesti di internazionale mutevoli, con una adeguata specializzazione in ambito geopolitico, relativo al processo di Integrazione europea, alla gestione delle risorse e alla sostenibilità alimentare ed energetica. Diversificata appare anche l'articolazione nei percorsi: il Corso di laurea in International Relations ne prevede uno in "Integrazione economica e culturale" e un altro in "Sicurezza e diplomazia"; il Corso di laurea in Relazioni Internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità ne prevede tre: Studi internazionali e geopolitici; Studi sull'Integrazione europea; Studi per la sostenibilità e la gestione delle risorse.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in relazioni internazionali
funzione in un contesto di lavoro: Il Corso di studi, con particolare riferimento al percorso in Studi Internazionalistici e geopolitici - che grazie al suo carattere multi-tematico è in grado di fornire allo studente competenze in ambito giuridico, economico, linguistico, storico e politologico - prepara a una serie di figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune al punto da poter essere riunite nella figura dell'esperto in relazioni internazionali. Ciò anche in virtù della conoscenza di almeno due lingue straniere, che rafforza per il laureato la possibilità di svolgere la propria attività professionale in contesti di questo tipo. Per quanto concerne la carriera nel servizio diplomatico e consolare, il laureato sarà infatti in grado di svolgere le consuete attività sia nelle sedi preposte all'estero che presso l'amministrazione centrale. Come funzionario di organizzazioni internazionali saprà gestirne le attività, con compiti di analisi, ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione. Potrà coordinare le attività amministrative legate ad ambiti internazionali, analizzando e interpretando i contesti decisionali, identificando soluzioni con competenze che gli consentiranno di saper interpretare eventi e situazioni con differenti chiavi di lettura. Quale analista e ricercatore potrà produrre studi, dossier, consulenze, programmi d'apprendimento su tematiche internazionali, essendo un esperto dei meccanismi di funzionamento del sistema politico ed economico mondiale. Infine, come dipendente delle pubbliche amministrazioni, conoscerà il sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, le sue origini storiche e giuridiche, le sue modalità di funzionamento, i meccanismi delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali, le caratteristiche e le prospettive di global governance e sarà in grado di gestire progetti nell'ambito della public policy.
competenze associate alla funzione: Le capacità di analisi e di ricerca maturate potranno consentire al laureato: di monitorare eventi politici, sociali ed economici; di prendere decisioni grazie all'elaborazione di previsioni e di teorie in ambito internazionalistico e geopolitico; di sviluppare una capacità di pensiero critico ed analitico su fenomeni complessi e globali; di svolgere funzioni di assistenza, intermediazione e negoziazione; di gestire e di coordinare processi amministrativi e/o attività di progettazione e di esecuzione di programmi internazionali, nonché di monitorarne i risultati (project management and evaluation) e promuoverne gli obiettivi presso le istituzioni e l'opinione pubblica; di lavorare con capacità di problem-solving, di team management nonché di risk-tasking; di saper padroneggiare attività connesse all'ideazione, all'elaborazione, alla redazione, al finanziamento, all'attuazione, alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione di programmi complessi; di disporre di importanti doti comunicative e relazionali; di padroneggiare gli strumenti di analisi e di pianificazione; di saper gestire le reti sociali (social-networking); infine di essere in grado di reperire, leggere e interpretare documenti programmatici.
sbocchi occupazionali: Funzionario della carriera diplomatica. Analista e ricercatore presso enti, istituti, società di servizi, organizzazioni, associazioni con particolare riferimento agli ambiti internazionalistici e geopolitici. Funzionario di organizzazioni e/o istituzioni internazionali e sovranazionali, governative e non, anche del terzo settore. Operatore e project manager in amministrazioni pubbliche e società private. Esperto di internazionalizzazione, anche in aziende pubbliche e private. Reporter di affari internazionali. Dirigente, quadro, impiegato nelle pubbliche amministrazioni, nazionali e locali.
Esperto in discipline connesse all'Unione europea
funzione in un contesto di lavoro: Il Corso di studi, con particolare riferimento al percorso in Studi europei, è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali la pubblica amministrazione nazionale e locale, le istituzioni europee, le organizzazioni sovranazionali e internazionali, le ONG, gli enti di ricerca, le società di servizi, gli studi professionali, le associazioni di rappresentanza di interessi e, in genere ma non esclusivamente, tutti quei soggetti in cui è necessario relazionarsi con l'UE. Le funzioni esercitate dal laureato potranno comprendere: la redazione e l'attuazione di progetti; lo studio e la realizzazione di procedure; la formulazione di proposte e di pareri; il coordinamento, la pianificazione e la programmazione in riferimento a bandi finanziati dalla UE; la progettazione, la gestione e il coordinamento di attività connesse all'ideazione, formulazione e attuazione delle politiche pubbliche ai più vari livelli.
competenze associate alla funzione: Lo studente - grazie al carattere multidisciplinare del corso - è in grado di maturare elevate competenze trasversali in campo giuridico, economico, geopolitico, delle scienze politiche, storiche e sociali, il tutto abbinato a un'adeguata formazione linguistica, secondo quanto richiesto dai livelli apicali in grado di affrontare adeguatamente problematiche particolarmente riferibili al contesto europeo. Il piano di studi intende inoltre fornire allo studente capacità tecnico-professionali quali: elaborazione, presentazione e discussione di documenti, progetti e rapporti; problem-solving; team-working; raccolta, elaborazione e verifica di dati e informazioni; critical analysis; controllo operativo; public-speaking.
sbocchi occupazionali: Ruolo impiegatizio, di quadro e/o dirigente in amministrazioni, enti, istituzioni, organizzazioni, società anche di consulenza, aziende di servizi, uffici studi, associazioni professionali e di categoria con particolare riferimento al contesto della UE, sia in ambito privatistico che pubblico.
Esperto in sostenibilità e gestione delle risorse
funzione in un contesto di lavoro: Nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di laurea, il curriculum in Sostenibilità e gestione delle risorse genera figure professionali capaci di comprendere le attuali sfide della sostenibilità sotto molteplici punti di vista. Le studentesse e gli studenti saranno infatti chiamati a sviluppare e implementare piani e progetti per lo sviluppo sostenibile, ragionando in un'ottica multi scalare, che consentirà loro di comprendere la dimensione globale del fenomeno pur nella necessità di attivare azioni locali. Le studentesse e gli studenti saranno inoltre preparati a sviluppare e implementare soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse, con una particolare attenzione all'intersezione tra economia, energia, agricoltura sostenibile nei differenti contesti geografici, con un approccio che mira a formare professionisti capaci di comprendere e gestire le complesse interazioni a livello territoriale tra sviluppo economico, agricoltura e sostenibilità ambientale.
competenze associate alla funzione: La laureata e il laureato saranno in grado di sviluppare e valutare programmi di cooperazione e sviluppo in ambito energetico e agricolo (anche nei paesi economicamente svantaggiati), raccogliere e analizzare dati relativi ai livelli di sicurezza e insicurezza energetica e alimentare, valutando le diverse dimensioni di tali fenomeni quali la disponibilità di risorse, l'accesso fisico ed economico ai mercati, i costi sociali della insicurezza in termini di spesa sanitaria e mancato sviluppo del capitale umano. Fra le competenze associate a questa funzione emergono: raccolta, elaborazione ed analisi di dati ed informazioni per la gestione di situazioni e sistemi complessi in ambito politico ed economico internazionale e nel campo della cooperazione; problem-solving, risk-tasking e team-working; redazione e applicazione di modelli per la gestione delle risorse e la sostenibilità; capacità di studio della situazione politica ed economica internazionale e degli Stati; abilità di interrelazione con soggetti pubblici e privati di differenti Paesi; governo dei processi complessivi connessi a unità organizzative su base locale e internazionale; gestione di programmi per la sostenibilità, la cooperazione e lo sviluppo; amministrazione di enti per la cooperazione e il partenariato; conoscenza delle fonti di finanziamento per la cooperazione a livello internazionale, nazionale e regionale; elaborazione di programmi e di progetti per lo sviluppo sostenibile.

sbocchi occupazionali:

Questa figura professionale potrà assumere funzioni direttive, di ricerca e di consulenza nelle pubbliche amministrazioni, nelle organizzazioni internazionali e non governative, nelle istituzioni, negli enti, nelle aziende interessate al funzionamento dei sistemi agro-alimentari e alla gestione di progetti relativi allo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, giuridico, nonché in relazione allo sviluppo agricolo e delle aree rurali nei paesi economicamente svantaggiati. La laureata e il laureato potranno operare come: progettista, responsabile, operatore e/o consulente nel settore della sostenibilità ambientale, con riferimento anche al consolidamento istituzionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, alla tutela dei diritti umani, al sostegno ai servizi di base; all'elaborazione e alla gestione di programmi di emergenza ambientale e umanitaria.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione storico-istituzionale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	0	15	-
Formazione storico-internazionale	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	9	9	-
Formazione economico-statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia	18	36	-
Formazione giuridica	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	-
Formazione politologica	SPS/01 Filosofia politica	0	9	-
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	0	9	-
Formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	15	12

Totale Attività Affini

15 - 15

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/05/2025